

TASSO

Nome botanico
Taxus baccata Linnaeus

Famiglia
Taxaceae

- Portamento** Albero, che può sfiorare i 20 metri di altezza, tronco costoluto, spesso suddiviso già alla base; chioma piramidale arrotondata al vertice o anche globosa, rametti penduli, colore verde-scuro.
- Scorza** Di colore rosso-bruno che si desquama in placche longitudinali, sottili.
- Foglie** Sempreverdi, aghiformi, appiattite, lunghe 1-3 centimetri, non pungenti ed elastiche, disposte a doppio pettine, pagina superiore verde-cupo, pagina inferiore verde-chiaro, opaca. Le foglie sono tossiche.
- Fiori** La pianta è dioica, con esemplari maschili e femminili distinti. Le infiorescenze maschili sono a forma di piccoli coni gialli, che si trovano in gran numero sulla parte inferiore del rametto, tra le foglie; i fiori femminili posti all'apice del ramo, in corrispondenza dell'ascella delle foglie, sono piccoli ovuli, solitari, verdi. Fioritura: gennaio-aprile.
- Frutti** Sono arilli, frutti che si confondono con le bacche, ma a differenza di queste, non sono completamente avvolti da una membrana sferica o semi sferica; il seme singolo è contenuto all'interno di una specie di tazza, avvolto da una sostanza gelatinosa, di colore rosso vivo. Il piccolo seme è velenoso contenendo la taxina, un alcaloide estremamente tossico.
- Origine** Europa, Asia occidentale, Nord-Africa; diffuso, ma non frequente dalla collina alla media montagna.
- Utilizzo e note** Usato a scopo ornamentale in parchi e giardini, anche in zone ombrose, perché rustico e resistente a qualsiasi clima, malattia, inquinamento e potatura. Ha una crescita molto lenta ed è molto longevo, potendo arrivare fino ai 2000 anni di età. Il legno è ricercato per particolari lavori di ebanisteria e, anticamente, veniva utilizzato per la fabbricazione di archi da tiro. Pianta velenosa, ad esclusione della polpa dell'arillo.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

IPPOCASTANO

Nome botanico

Aesculus hippocastanum Linnaeus

Famiglia

Hippocastanaceae

- Portamento** Albero di notevole prestantza che può raggiungere i 30 metri di altezza; tronco poderoso dai grossi rami ascendenti ed altri tipicamente a bracci di candelabro; chioma folta e scura.
- Scorza** In gioventù liscia grigio-piombo, in seguito abbondantemente rugosa con solchi non molto profondi; colore marrone - scuro.
- Foglie** Decidue, opposte, composte, palmate, con 5-7 foglioline obovate, prive di picciolo, lunghe fino a 30 centimetri, con la massima larghezza nel tratto apicale, margine doppiamente dentato; pagina superiore verde-scuro, pagina inferiore leggermente più chiara ed opaca; picciolo molto lungo.
- Fiori** Giallo - crema punteggiati di giallo, poi bianchi punteggiati di rosso, a 5 petali asimmetrici, raccolti in grandi pannocchie piramidali, erette, all'apice dei rami. Fioritura: maggio.
- Frutti** Racchiusi da una capsula verde, aculeata, contenente 2-3 semi bruni, amarissimi, per la presenza di escina, un glicoside triterpenico, usato in farmacologia, per curare le insufficienze venose.
- Origine** Penisola Balcanica e Caucaso, dove cresce nei boschi. Introdotto in Europa nel 1576.
- Utilizzo e note** Viene ampiamente utilizzato come albero ornamentale nei parchi e nei viali per la sua fioritura, l'ombra, e per la pregevole sagoma invernale. Utilizzata anche per uso farmaceutico, cosmetico e tintorio.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

PITTOSFORO

Nome botanico

Pittosporum tobira (Thunberg) Aiton Fil.

Famiglia

Pittosporaceae

Portamento	Grosso arbusto, alto sino a 5 metri che, se governato, può assumere anche la forma di alberello. Dal tronco si dipartono rami contorti che formano una chioma globosa, fitta e scura.
Scorza	Appena ruvida, colore grigio-nera, con sottili rugosità orizzontali.
Foglie	Sempreverdi, semplici, coriacee, lunghezza 6-8 centimetri larghezza 3 centimetri circa, spatolate, un po' ripiegate verso il basso, inserite irregolarmente sui rami, pagina superiore verde scuro lucida, inferiore un po' più chiara.
Fiori	Bisessuali, di media grandezza, a 5 petali, inizialmente bianchi, in seguito giallo panna, raggruppati in piccole ombrelle o isolati all'apice dei rami, copiosi e profumatissimi. Fioritura: marzo-maggio.
Frutti	Capsule di 1 centimetro circa, dal colore verde giallastro, che si aprono per mostrare i semi di colore rosso aranciato.
Origine	Estremo oriente.
Utilizzo e note	Molto usato a scopo ornamentale, per formare siepi nei giardini, per la sua crescita lenta, ma soprattutto per i suoi profumatissimi fiori. Impiegato in particolare lungo i litorali sabbiosi ed esposti al vento, per la sua resistenza alla salinità, dove altre piante non vivrebbero.



.....

.....

.....

.....

.....

COTOGNASTRO

Nome botanico
Cotoneaster franchetii Boissie

Famiglia
Rosaceae

- Portamento** Arbustivo - medio, arcuato, sempreverde o semideciduo, alto fino a 3 metri.
- Scorza** Grigiastra e liscia.
- Foglie** Lanceolate, lunghe da 1,5 a 3 centimetri, profondamente nervate, colore verde intenso nella pagina superiore, giallastre o bianco - tomentose nella pagina inferiore.
- Fiori** Rosa, raccolti in corimbi, di 5-15 fiori. Fioritura: giugno.
- Frutti** Drupe, abbondanti, oblunghe, di colore rosso-arancione. I frutti sono tossici per la presenza di acido cianidrico contenuto nell'amigdalina.
- Origine** Cina occidentale.
- Utilizzo e note** Per siepi libere o macchie, valorizzando l'effetto decorativo dei frutti, intensamente colorati.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

LAUROTINO

Nome botanico
Viburnum tinus Linnaeus

Famiglia
Caprifoliaceae

- Portamento** Arbustivo, sempreverde, molto compatto, alto fino a 7 metri.
- Scorza** Grigio - bruna con lenticelle evidenti.
- Foglie** Opposte, picciolate, ovali - oblunghe, di lunghezza da 3 a 10 centimetri di colore verde-scuro, semi lucide nella pagina superiore, inferiormente più chiare e tomentose lungo le nervature.
- Fiori** Rosa scuro, nello sbocciare poi bianchi, raccolti in infiorescenze a corimbi terminali, questi ultimi di diametro da 5 a 9 centimetri.
- Frutti** Drupe ovoidi blu - nerastre lucide.
- Origine** Europa mediterranea.
- Utilizzo e note** Coltivato isolato a scopo ornamentale o per formare siepi. È presente anche la varietà 'Lucidum' con foglie coriacee dal colore verde intenso e molto lucide.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

TIGLIO SELVATICO

Nome botanico
Tilia cordata Miller

Famiglia
Tiliaceae

- Portamento** Albero alto fino a 25 metri, slanciato, tronco robusto, diritto con grossi rami ascendenti e piccoli rami orizzontali e sottili; chioma nel complesso ovoidale con tendenza ad espandersi in alto.
- Scorza** Dapprima liscia e grigia, in seguito solcata ed un po' sinuosa, rilievi molto separati gli uni dagli altri, colore più scuro.
- Foglie** Decidue, grandezza medio - piccola, a forma di cuore con apice allungato, lamina con base asimmetrica, margine seghettato; pagina superiore verde scuro, inferiore grigio-azzurro con ciuffi di peli colore arancio all'ascella delle nervature.
- Fiori** Bisessuali, giallognoli, profumati, in piccoli grappoli all'estremità di un lungo peduncolo munito di una lunga ala colore verde pallido.
Fioritura: giugno-luglio.
- Frutti** Piccolissime noci globose, con superficie priva di costolature in rilievo, che vengono disperse con l'intera infruttescenza grazie all'ala del peduncolo.
- Origine** Europa, dove è diffuso dalla collina alla media montagna in boschi misti di latifoglie.
- Utilizzo e note** Tradizionalmente usato come grande albero da ombra in parchi, giardini, viali e cortili. Il legno viene utilizzato per svariati usi. I fiori, abbondanti e profumati, sono ricercati dalle api per produrre un ottimo miele e godono anche di proprietà medicinali.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

FARNIA

Nome botanico
Quercus robur Linnaeus

Famiglia
Fagaceae

- Portamento** Albero maestoso, alto fino a 40 metri ed oltre; tronco diritto, ramificato già ad altezza medio - bassa in rami massicci ed espansi; chioma irregolarmente ovale più espansa verso l'alto.
- Scorza** Abbastanza liscia e grigia in gioventù, in seguito profondamente solcata con rilievi acuti che si intersecano in una bellissima trama, colore marrone scuro.
- Foglie** Decidue, alterne, ovato - ellittiche, con 5-7 paia di lobi arrotondati aventi la massima larghezza oltre la metà della lamina, colore verde opaco, picciolo brevissimo, nascosto dai due piccoli lobi basali della lamina.
- Fiori** Non vistosi, unisessuali sullo stesso albero: i maschili raggruppati in amenti penduli di 3-5 centimetri; i femminili sono solitari o in numero di 2-5 su lunghi peduncoli avvolti da brevi squame, all'estremità del germoglio.
- Frutti** Simili a castagne, sostenuti da una sorta di scodella legnosa, attaccata ad un lungo picciolo pendulo: le cosiddette ghiande.
- Origine** Europa e Caucaso dove vive consorziata ad altre latifoglie, dalla pianura alla media montagna fino ad un limite di 1000 metri.
- Utilizzo e note** Viene utilizzato per rimboschimenti, per ornamento di pregio in parchi, giardini e viali, per la sua imponente bellezza. È di notevole longevità: può arrivare ai 1000 anni di età. Il suo legno è una delle essenze forestali più pregiate.



.....

.....

.....

.....

.....

ACERO DI MONTE

Nome botanico
Acer pseudoplatanus Linnaeus

Famiglia
Aceraceae

- Portamento** Albero alto fino a 30 metri; tronco diritto, con ramificazione robusta, i rami alla base sono massicci; chioma molto fitta ed espansa a forma di cupola.
- Scorza** Colore grigio, liscia in gioventù, in seguito si formano placche sottili, facilmente asportabili.
- Foglie** Decidue, opposte, palmate a 3-5 lobi, con apici acuti, margine dentellato e base cuoriforme; pagina superiore colore verde opaca, inferiore grigio-verde glauca; picciolo lungo dai 6 ai 15 centimetri.
- Fiori** Pianta monoica, con fiori unisessuali, piccoli, di colore verde-giallo, senza petali, raccolti in lunghi grappoli, penduli. Fioritura: aprile contemporanea alle foglie.
- Frutti** Disamare, raccolte in grappolo, con il seme racchiuso nella parte basale, inseriti sul picciolo uno opposto all'altro, in modo da formare una V.
- Origine** Europa fino al Caucaso. Diffuso in Italia, sui monti tra i 500 e i 1000 metri, mescolato con altre latifoglie e conifere.
- Utilizzo e note** Largamente utilizzato come albero ornamentale, anche nelle varie cultivar rosso-violaceo, nei parchi e giardini o alberature stradali. In autunno la chioma assume una splendida colorazione giallo-oro. Il legno, pregiato, viene utilizzato per svariati usi, ed in particolare per mobili, botti da vino, strumenti musicali.



.....

.....

.....

.....

.....

CIPRESSO CALVO

Nome botanico
Taxodium distichum (Linnaeus) Richard

Famiglia
Taxodiaceae

- Portamento** Albero prestante che può raggiungere un'altezza di 30-40 metri; tronco, di norma unico, perfettamente diritto, con base possente, dotata di numerosi contrafforti, rami orizzontali un po' penduli, chioma molto leggera, strettamente piramidale.
- Scorza** Fibrosa, colore bruno-rossastra, con lunghe screpolature verticali, poco profonde.
- Foglie** Decidue, aghiformi, appiattite, erbacee, lunghe 2 centimetri; sui rami apicali sono inserite a spirale, su quelli più vecchi a doppio pettine; colore verde-chiaro da giovani, in autunno assumono un bel colore ruggine.
- Fiori** La pianta è monoica e porta i fiori unisessuali sullo stesso albero: i maschili in amenti penduli lunghi 20 centimetri, rossastri; i femminili, piccolissimi coni di squame verdi, alla base dei maschili, non picciolati. Fioritura: aprile.
- Frutti** Coni rotondi, poco più grandi di una ciliegia, senza picciolo, verdi, a maturazione marroni, che si aprono ad essiccazione avvenuta per far uscire i semi alati.
- Origine** America settentrionale, lungo i fiumi o in aree paludose dove si è perfettamente adattato sviluppando alla base del tronco delle speciali radici, chiamate pneumatofori, che si ergono dal terreno per permettere la respirazione, in terreni scarsamente ossigenati. Importato in Europa nel 1640.
- Utilizzo e note** Albero di grande pregio ornamentale in tutte le stagioni dell'anno, viene utilizzato in parchi, giardini, viali, rive di corsi d'acqua e di laghi. Albero molto longevo, raggiunge i 1000 anni di età: un esemplare in Florida ha raggiunto i 3000 anni.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

SPIREA

Nome botanico
Spiraea sp.

Famiglia
Rosaceae

- Portamento** Arbustivo, eretto, rigido, poco compatto, alto 1,5 metri circa.
- Foglie** Semplici, alternate, caduche, strettamente ovali , a margine dentato, lunghe 7-10 centimetri, larghe 2-4 centimetri, verde chiaro nella pagina superiore e verde-grigio nella pagina inferiore.
- Fiori** Piccolissimi, di un colore rosa-rosso intenso, raccolti in infiorescenze a corimbi piatti e densi, larghi circa 15 centimetri, ramificati (in realtà si tratta di diversi corimbi riuniti insieme). Fioritura giugno-luglio.
- Frutti** Follicoli secchi di colore bruno, che si mantengono durante l'inverno.
- Origine** Cina e Giappone. In Italia si è naturalizzata specialmente nelle colline della Lombardia e del Piemonte.
- Utilizzo e note** Nelle aiuole dei giardini milanesi vengono messe a dimora diverse specie e varietà, tra cui: *S. x vanhouttei*, a fiori bianchi, *S. x bumalda* 'Gold Flame' a fiori rosa carminio e foglie gialle, *S. japonica* 'Anthony Waterer' a fiori di un intenso rosa carminio e *S. japonica* 'Little Princess' dai fiori bianco rosa, rappresentate nelle immagini a fianco.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

AZALEA

Nome botanico
Rhododendron sp.

Famiglia
Ericaceae

- Portamento** Cespuglioso, semideciduo, che può raggiungere l'altezza di 2 metri. Le azalee sempreverdi sono le azalee giapponesi.
- Foglie** Piccole, ovali, verde scuro, persistenti e colorazione bronzata in inverno, con leggera defogliazione.
- Fiori** I fiori sono semplici, riuniti in mazzetti, normalmente con 5 stami che spuntano prima delle foglie. I petali variano dal bianco, al rosso, al rosa, al viola. La fioritura è abbondante e molto vistosa.
- Origine** Le specie di *Rhododendron* definite azalea provengono dall'Estremo Oriente, Cina, Giappone, Corea; poche specie spoglianti invece dal Nord America. Le prime azalee giunsero in Europa a partire dalla fine del 1600 e furono dapprima trattate come piante da serra, data l'origine esotica.
- Utilizzo e note** Nei parchi, giardini, terrazzi. Ama i luoghi semi ombreggiati, riparati dal vento e il terreno tendenzialmente acido. Da un punto di vista strettamente botanico l'azalea non costituisce un genere a sé stante, ma appartiene al genere *Rhododendron* e non esiste nemmeno come specie, ma per consuetudine e per facilità di comprensione, si continua a trattarla come se lo fosse, in realtà si tratta di un gruppo molto numeroso di ibridi.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

RODODENDRO

Nome botanico
Rhododendron sp.

Famiglia
Ericaceae

- Portamento** Arbusto, sempreverde, di altezza variabile a seconda delle varietà. Se coltivato in terreno ed esposizione appropriata è capace di trasformarsi in albero alto anche 15 metri.
- Foglie** Alterne, persistenti, a lamina coriacea, ovoidale o lanceolata, margine intero e apice arrotondato o acuto.
- Fiori** Vistosi, bianchi, rossi o violacei, con varie sfumature, ermafroditi, riuniti in ombrelli compatti e terminali. I singoli fiori sono tubulosi a 10 o più stami. Fioritura a giugno-luglio.
- Frutti** Capsule ovoidali.
- Origine** L'area geografica si estende dall'Europa dalle Alpi, passando per il Caucaso, con una puntata verso l'Artico, per finire in Giappone e ricomparire nel Nord America.
- Utilizzo e note** Il nome botanico significa "albero delle rose" e fu dato del botanico aretino, Andrea Cesalpino. Nel genere *Rhododendron* sono comprese anche le azalee, di mole più ridotta e meno rustiche. I rododendri sono esemplari dai fiori di maggiore dimensione, con grandi foglie persistenti, particolarmente adatti ai giardini rocciosi, indicati per essere coltivati all'aperto, in parchi e giardini.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

FRASSINO

Nome botanico
Fraxinus excelsior Linnaeus

Famiglia
Oleaceae

- Portamento** Albero alto fino a 30 metri, slanciato ed espanso in verticale con rami ascendenti, dritti, largamente spazati; chioma cupoliforme, mediamente folta.
- Scorza** Inizialmente liscia, grigia, con scarse rugosità più scure, in seguito regolarmente percorsa da rilievi ondulati che si intersecano a formare un reticolo a maglie strette, colore grigio-brunastro.
- Foglie** Decidue, composte, imparipennate, con 7-15 foglioline ellittiche più o meno allungate in un apice acuto, prive di picciolo, margine seghettato, pagina superiore verde scura, inferiore più chiara, inserite sul ramo una opposta all'altra. Gemme fogliari di caratteristico colore nero fumo.
- Fiori** Esili, senza petali e privi di calice e corolla, hanno antere rosso-viola che compaiono prima delle foglie. Fioritura: aprile.
- Frutti** Samare, allungate in una stretta ala ellittica, con il seme racchiuso nella parte basale, raggruppati in grappoli penduli.
- Origine** Europa, dove vive dalla collina alla media montagna, in presenza di clima fresco ed umido, associato a varie latifoglie, tipicamente nelle valli in vicinanza di corsi d'acqua.
- Utilizzo e note** Prezioso albero da legname utilizzato per i più svariati usi, sempre presente presso le case dei montanari ai quali dona ombra, protezione dal vento, legno e foraggio per gli animali. Utilizzato pure come albero ornamentale per parchi e giardini, rive di corsi d'acqua ed alberature stradali.



.....

.....

.....

.....

.....

MAGNOLIA

Nome botanico
Magnolia grandiflora Linnaeus

Famiglia
Magnoliaceae

- Portamento** Albero prestante, alto fino a 25 metri; ramificato fin dalla base; chioma largamente piramidale - globosa, densa al punto di non lasciar vedere tronco e rami, colore verde scuro.
- Scorza** Colore grigio-bruno scuro, liscia, solo in età avanzata si desquama in sottili placche rettangolari.
- Foglie** Sempreverdi, alterne, grandi, coriacee, ellittiche - allungate, margine revoluto; pagina superiore colore verde lucente scuro, inferiore color ruggine e pelosa.
- Fiori** Grandi, profumati, formati da 3 sepali bianco verdognoli e da 6-12 petali carnosì, colore bianco crema. Fioritura: continua da maggio a settembre.
- Frutti** Sono delle infruttescenze ovali, simile ad una pigna eretta, con squame pubescenti brune, che a maturità si dischiudono mostrando numerosi semi rossi profumati. Il frutto della magnolia si chiama cocceto.
- Origine** America settentrionale, dove vive in boschi misti della fascia costiera a clima mite. Importata in Europa nel 1837.
- Utilizzo e note** Albero di grandissimo pregio ornamentale, largamente utilizzato per la sua superba bellezza, dovuta al suo lucente e perenne fogliame, e per i bellissimi e profumatissimi fiori. Non vi è parco che non ne possieda una, ma è presente anche in viali, giardini anche piccoli. È resistentissima fuorché al freddo intenso e prolungato, sopporta bene le potature.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

ALBERO DEI TULIPANI

Nome botanico
Liriodendron tulipifera Linnaeus

Famiglia
Magnoliaceae

- Portamento** Albero che raggiunge un'altezza di 20-30 metri; tronco diritto e slanciato; chioma piramidale arrotondata all'apice, un po' espansa, abbastanza rada e luminosa.
- Scorza** Elegantemente solcata e reticolata in rilievo, di colore bruno in varie tonalità.
- Foglie** Decidue, alterne, grandi, a 4 lobi poco profondi, prive di apice centrale sostituito da una rientranza più o meno profonda (ricorda il profilo di una testa di gatto), lamina superiore verde intenso, opaco, quella inferiore un po' più chiara.
- Fiori** A forma e grandezza di un tulipano, colore giallo – arancio - verdastro. Fioritura: maggio-giugno.
- Frutti** Infruttescenza conica a forma di pigna eretta, che a maturità si divide in samare lanceolate, carenate, che si staccano e volano col vento.
- Origine** America settentrionale dove forma boschi puri o misti con altre latifoglie. Introdotto in Europa nel 1748.
- Utilizzo e note** Apprezzato nei luoghi di origine per la produzione di legname, grazie alla sua rapidità di crescita; in Europa venne subito apprezzato e diffuso, come albero ornamentale di grande pregio, per parchi, giardini e alberature stradali. Gli Indiani dell'America settentrionale usavano questo albero dal tronco diritto, per ricavarne canoe capaci di portare fino a 20 persone.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

MAGNOLIA SOULANGEANA

Nome botanico
Magnolia x soulangeana
Soulange e Bodin

Famiglia
Magnoliaceae

- Portamento** Arbusto o alberello alto fino a 5 metri; ramificato fin dal basso; chioma globosa-espansa, irregolare.
- Scorza** Liscia, colore grigio chiaro, opaca, punteggiata e, a maturità, leggermente solcata.
- Foglie** Caduche, grandi, di forma obovate - ellittica con la massima larghezza nella metà apicale, apice acuto, colore verde chiaro.
- Fiori** Bisessuali, molto grandi, eretti, a forma di tulipano, numerosi, colore bianco sfumato dal rosa fino al purpureo, che fioriscono prima delle foglie.
Fioritura: marzo.
- Frutti** Solo qualche tentativo di pigna malformata, poiché la pianta è un ibrido sterile.
- Origine** Ibrido orticolo, tra *Magnolia denudata* e *Magnolia liliflora*, ottenuta nel 1820.
- Utilizzo e note** Pregevole pianta ornamentale diffusa ovunque, dai grandi parchi ai piccoli ritagli di terra tra le case; sopporta bene il freddo, dona una copiosa e spettacolare fioritura precoce e, per il resto dell'anno, vanta un portamento elegante e discreto.

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

IPPOCASTANO ROSA

Nome botanico
Aesculus x carnea Hayne

Famiglia
Hippocastanaceae

- Portamento** Albero che pur notevole, non raggiunge mai l'altezza dell'ippocastano comune; ramificazione eretta; chioma globosa, ampia e scura.
- Scorza** Poco rugosa, grigio-marrone.
- Foglie** Decidue, composte, palmate, di norma con 5 foglioline ovato - allungate grandi, con la massima larghezza pressoché a metà lunghezza, margine acutamente dentato; pagina superiore verde-scura lucente, inferiore più chiara, opaca, lamina a superficie increspata, picciolo molto lungo.
- Fiori** Bisessuali, a 5 petali, rosa-purpurei, raccolti in grosse pannocchie piramidali, erette all'apice dei rami. Fioritura: maggio.
- Frutti** A forma di grosse castagne globose e pesanti; contenuti in uno spesso riccio, con poche spine appena abbozzate.
- Origine** Colturale, ottenuto per ibridazione tra *Aesculus hippocastanum* e *Aesculus pavia*, realizzato nel 1818.
- Utilizzo e note** Ampiamente utilizzato in parchi e giardini quale pregevole albero ornamentale, anche in accostamento con l'ippocastano comune a fiori bianchi, per lo spettacolare effetto estetico alla fioritura. Frutti tossici per l'uomo.

.....

.....

.....

.....

.....

Indice per nome comune

Acer argentato	pag. 49
Acer di monte.....	85
Agrifoglio.....	37
Albero dei tulipani	99
Arancio trifogliato.....	41
Aucuba.....	63
Azalea.....	91
Bagolaro	59
Berberis	33
Biancospino	55
Bosso.....	45
Carpino bianco.....	53
Catalpa	35
Cedro dell'Atlante	61
Cipresso calvo	87
Cotognastro	77
Eleagno.....	69
Faggio.....	31
Farnia.....	83
Frassino	95
Ippocastano	73
Ippocastano rosa	103
Laurotino.....	79
Liquidambar	47
Magnolia	97
Magnolia soulangeana.....	101
Mahonia aquifolium.....	57
Mahonia japonica.....	51
Nandina	65
Nocciolo	39
Noce nero	67
Orniello	43
Pittosforo.....	75
Platano.....	29
Rhododendro	93
Spirea	89
Tasso	71
Tiglio selvatico	81

Indice per nome botanico

<i>Acer pseudoplatanus</i>	pag. 85
<i>Acer saccharinum</i>	49
<i>Aesculus hippocastanum</i>	73
<i>Aesculus x carnea</i>	103
<i>Aucuba japonica</i>	63
<i>Berberis julianae</i>	33
<i>Buxus sempervirens</i>	45
<i>Carpinus betulus</i>	53
<i>Catalpa bignonioides</i>	35
<i>Cedrus atlantica</i>	61
<i>Celtis australis</i>	59
<i>Corylus avellana</i>	39
<i>Cotoneaster franchetii</i>	77
<i>Crataegus monogyna</i>	55
<i>Elaeagnus pungens</i>	69
<i>Fagus sylvatica</i>	31
<i>Fraxinus excelsior</i>	95
<i>Fraxinus ornus</i>	43
<i>Ilex aquifolium</i>	37
<i>Juglans nigra</i>	67
<i>Liquidambar styraciflua</i>	47
<i>Liriodendron tulipifera</i>	99
<i>Magnolia grandiflora</i>	97
<i>Magnolia x soulangeana</i>	101
<i>Mahonia aquifolium</i>	57
<i>Mahonia japonica</i>	51
<i>Nandina domestica</i>	65
<i>Pittosporum tobira</i>	75
<i>Platanus x hybrida</i>	29
<i>Poncirus trifoliata</i>	41
<i>Quercus robur</i>	83
<i>Rhododendron sp.</i>	91, 93
<i>Spiraea sp.</i>	89
<i>Taxodium distichum</i>	87
<i>Taxus baccata</i>	71
<i>Tilia cordata</i>	81
<i>Viburnum tinus</i>	79



Fagus sylvatica 'Purpurea'



Fagus sylvatica 'Purpurea'



Catalpa bignonioides



Ilex aquifolium



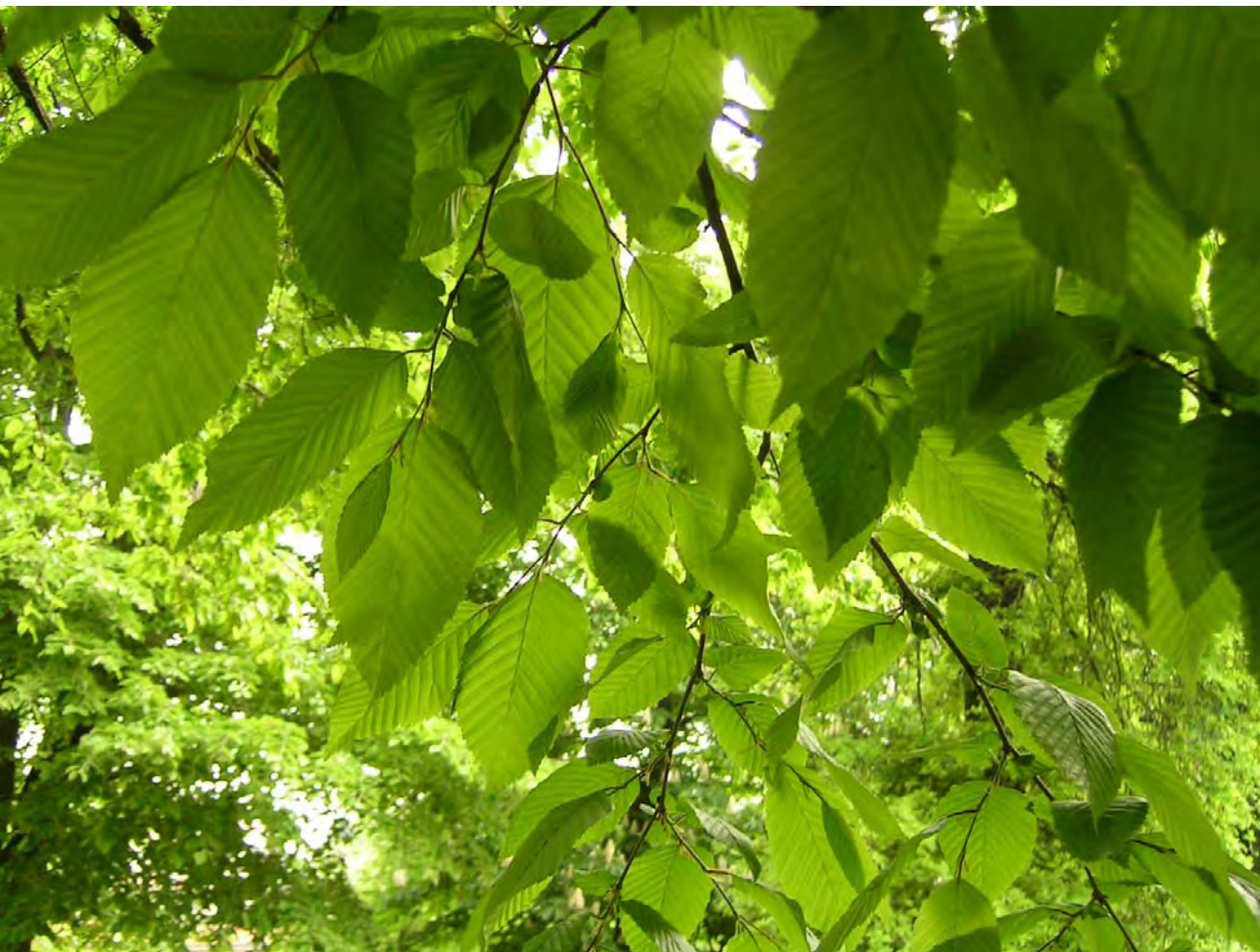
Rami e fiori di *Poncirus trifoliata*, vista della peschiera



Foglie di *Fraxinus ornus* con vista della peschiera



Liquidambar styraciflua



Carpinus betulus



Mahonia japonica



Crataegus monogyna



Mahonia aquifolium



Nandina domestica



Aesculus hippocastanum



Cotoneaster franchetii



Viburnum tinus 'Lucidum'



Tilia cordata



Acer pseudoplatanus



Fagus sylvatica 'Asplenifolia'



Magnolia grandiflora



Fagus sylvatica 'Pendula'



Aesculus x carnea

Dispensa realizzata in proprio, non in vendita, ad uso esclusivo delle GEV come ausilio per lo svolgimento del servizio di educazione ambientale

Edizione 2005